

Stagione Concertistica 2024

Il miracolo

Contrappunti #6

Voce recitante

Jessica Stephen

Direttore

Nicola Samale

In programma

Nicola Scardicchio

(1954)

Introduzione, Tema variato,

Ricercari e Fuga

Super Antidotum Tarantulae

Il cielo è di tutti

Melologo per voce recitante e orchestra

Commissone ICO Bari

Prima esecuzione assoluta

in occasione della

XX Settimana d'azione contro il razzismo

Niccolò Piccinni

(1728-1800)

Sinfonia da *La schiava* - Intermezzo

(1757)

Inedito-Revisione ICO BARI

(a cura di Paolo Messa)

Paolo Carlomè

(1972)

Amal

DI GENTI E DI MARI

Bari, storie di millenaria accoglienza

Commissone ICO Bari

Prima esecuzione assoluta

Franz Joseph Haydn

(1732-1809)

Sinfonia n.96 "Il miracolo" in Re

Maggiore Hob. I:96 (1791)

Adagio, Allegro

Andante

Menuetto

Finale. Vivace assai

Introduzione e guida all'ascolto

Martina Granieri

Laboratorio di critica musicale

DAMS | Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

Haydn, Sinfonia n.96 "Il miracolo"

Franz Joseph Haydn compose la *Sinfonia n.96 in re maggiore* nel 1791, durante la sua permanenza a Londra. È la quarta di dodici sinfonie, sebbene venne successivamente identificata come una delle prime composizioni dell'autore ad essere scritta ed eseguita.

In tutto il mondo tale sinfonia viene ricordata con il titolo *Il miracolo*, e ciò a causa di un singolare episodio. Durante la prima esecuzione dell'opera, l'11 marzo 1791, il pubblico, stupito dalla straordinarietà della sinfonia, accorse verso il proscenio alla fine dell'ultimo movimento per congratularsi con l'autore; senonché, in quel preciso istante, un enorme lampadario cadde al centro della sala, senza però procurare alcuna vittima.

Fu in quel momento che il pubblico gridò al "miracolo", parola che rimase comunemente in uso per indicare la composizione.

La *Sinfonia n.96* si articola in quattro movimenti: *Adagio, Allegro; Andante; Minuetto e trio* e *Finale. Vivace assai*.

L'*Adagio, Allegro* è in forma di sonata, sebbene formalmente assuma i tratti di una fantasia. Questo primo movimento si caratterizza per una grande ricchezza tematica: nel complesso è definito da una continua contrapposizione di piani sonori, in modo paragonabile ad un dinamico affresco musicale. L'*Andante* in sol maggiore è un tempo lento e prevede una serie di variazioni. Il secondo movimento è inoltre caratterizzato dal ruolo solistico di due violini, contrapposti alla sezione orchestrale: è proprio questa soluzione compositiva ad evidenziare il tratto "concertante" dell'opera. Il *Minuetto* vede il compositore tornare alle sonorità popolari, gradevolissime e di grande effetto per l'ascoltatore. Nel *Trio*, dove hanno un ruolo preminente gli strumenti a fiato, si segnala inoltre l'interessante assolo di oboe.

In ultimo, il *Finale (Vivace assai)* è in forma di rondò, incentrato su un vivace gioco di temi, a cui si contrappone nella parte centrale un breve passaggio in modo minore.

Nicola Samale

Direttore

Nato a Castelnuovo d'Istria, inizia gli studi musicali presso il Conservatorio S.Cecilia in Roma diplomandosi in Flauto, Composizione, Strumentazione per Banda e Direzione d'Orchestra sotto la guida dei maestri Arrigo Tassinari, Antonio Ferdinandi, Armando Renzi, Domenico Guaccero, Olivio di Domenico e Franco Ferrara. Partecipa ai corsi di perfezionamento in direzione d'Orchestra tenuti da Carlo Zecchi, Sir John Barbirolli ed Hermann Scherchen.

Inizia la carriera direttoriale con la vittoria al concorso AIDEM di Firenze nel '68, secondo premio al "Guido Cantelli" di Milano nel '69 e primo premio assoluto nell'ambito della rassegna "Giovani direttori italiani" della Radio Televisione nel '70.

Ha diretto tutte le principali orchestre italiane. All'estero è stato attivo principalmente in Inghilterra, Germania, Francia, Romania, Polonia, Slovenia, Israele, Stati Uniti d'America, Columbia, Sud Africa, Belgio, Olanda, Turchia, Corea del sud.

Ha diretto prime esecuzioni assolute di Soresina, Gervasio, Cusatelli, Prodigio, Pernaichi, Ferrero, Rendine, Ada Gentile, Arcà, D'Amico, Calligaris, Sbordonni, Lombardi, Tutino, Scarlato. Ha curato la prima mondiale dell'Oratorio "La Genesi" di Milhaud su testo di Don Sturzo. Come compositore si è dapprima distinto in un campo assai particolare: la ricostruzione di grandi capolavori incompiuti del repertorio sinfonico. Finale della sinfonia nr. 9 di Anton Bruckner Scherzo della sinfonia nr. 8 in si minore di Franz Schubert Sinfonia nr. 10 in Fa diesis maggiore di Gustav Mahler, "Exameron" di Franz Liszt, Oltre al lavoro di ricostruttore Samale ha al suo attivo numerose composizioni da camera, sinfoniche, sinfonico - corali, oltre a musiche di commento Radio-televisive e cinematografiche, trascrizioni, revisioni, saggi critici, conferenze e pubblicazioni su argomenti filologici ed interpretativi.

La produzione operistica del maestro Samale è varia ed originale e comprende 17 titoli, di cui 13 eseguiti in diversi teatri.

Già direttore principale dell'Istituzione Sinfonica abruzzese, direttore artistico e stabile dell'Istituzione Sinfonica di Lecce, direttore artistico e stabile dell'Orchestra di Matera, dell'Orchestra di Catanzaro e titolare di ruolo della cattedra di Direzione d'Orchestra presso il Conservatorio dell'Aquila, Nicola Samale svolge attività didattica quale libero docente di Composizione, Tecnica orchestrale e Direzione d'orchestra.

Istituzione Concertistico Orchestrale Sinfonica Città Metropolitana di Bari

VIOLINI PRIMI

Francesco Peverini**
Alexandru Voicu
Francesca Gravina
Michele Panno
Saverio Simone
Giovanni Lanzilotta
Rossella Nitti
Maurizio Lillo

VIOLINI SECONDI

Federico Morbidelli*
Giovanni Castro
Simonetta Aresta
Orlando Miccolupo
Raffaele Campagna
Angelo Berardi
Delia La Gala

VIOLE

Lorenzo Losavio*
Emilia Frugis
Amanda Palombella
Walter Folliero
Laura Lupelli

VIOLONCELLI

Mario Petrosillo*
Jana Ivanecka
Paolo Scoditti
Anila Roshi

CONTRABBASSI

Gianfranco Rizzi*
Antonio Magno

FLAUTI

Jessica Gabriele*
Ester Di Cosmo

OBOI

Marco Spada*
Giuseppe Degirolamo

CLARINETTI

Tommaso Ivone*
Salvatore Pirolo

FAGOTTI

Andrea Ciullo*
Angelo Iacca

CORNI

Stefano Danisi*
Tiziana Malagnini

TROMBE

Giovanni Formiglio*
Michele Ventrella

TROMBONI

Giuseppe Zizzi*
Luciano Blasio

TIMPANI

Francesco Bruno*

ISPETTORE

Michele Rivellini

** Spalla * Primi strumenti

Sindaco Metropolitan

Antonio Decaro

Consigliera delegata Cultura ICO Sinfonica, Biblioteca, Musei

Francesca Pietroforte

Dirigente

Francesco Lombardo

Direttore Artistico

Vito Clemente

Ufficio ICO

Porzia Lacetera - *Funzionario responsabile*

Antonia Magda Caldarulo

Grazia Carelli

Miryam Montanarelli

Istituzione Concertistico Orchestrale Sinfonica Città Metropolitana di Bari

Fondata nel 1968, l'Orchestra Sinfonica Metropolitana di Bari è tra le dodici Istituzioni Concertistiche Orchestrali italiane. Unica formazione gestita direttamente da un Ente pubblico, deve la propria creazione all'impegno di Vitantonio Barbanente e all'attenzione dell'Amministrazione provinciale del tempo. Inaugurata l'attività sotto la direzione artistica di Gabriele Ferro, giovane docente del Conservatorio barese diretto da Nino Rota, con violino di spalla Ludmilla Kuznetsov, da oltre cinquant'anni la Città Metropolitana di Bari rinnova il proprio patto con l'Orchestra e il territorio. Nel tempo la direzione artistica dell'orchestra è stata affidata a Pietro Argento, Bruno Campanella, Rino Marrone, Nino Lepore, Michele Marvulli, Paolo Lepore, Roberto De Simone, Marco Renzi, Angelo Cavallaro e, attualmente, a Vito Clemente. Direttori e solisti di caratura mondiale hanno collaborato con la nostra Orchestra. Sempre attenta alla ricercatezza dei programmi, l'Orchestra è stata più volte ospite del Festival dei Due Mondi di Spoleto e di numerose prestigiose istituzioni internazionali. Da ricordare i concerti alla presenza degli ultimi tre pontefici Francesco, Benedetto XVI e Giovanni Paolo II, l'esecuzione del *Mysterium* di Nino Rota in memoria di San Giovanni Paolo II e della *Misa Tango* di Luis Bacalov eseguita in diretta televisiva sotto la direzione dell'autore. Tra le incisioni discografiche: il Concerto n. 3 di Sergej Rachmaninov con Pasquale Iannone, lo *Stabat Mater* di Gioachino Rossini diretto da Michele Marvulli, *Il pane di e con Vito Paternoster* e, per Digressione Music, i dischi Tommaso e Filippo Traetta e Natale.

